

AVVISO PUBBLICO
per l'attivazione di un partenariato con Enti del terzo settore,
mediante co-progettazione,
ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117
e del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
31 marzo 2021, n. 72

Premesso che:

VISTO l'articolo 118 della Costituzione italiana promuovere la "sussidiarietà orizzontale", favorendo l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale";

VISTO l'articolo 1, comma 4, della legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTO il d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore" e in particolare, al Titolo VII "Dei rapporti con gli enti pubblici", l'art. 55 "Coinvolgimento degli enti del Terzo settore" e l'art. 56 "Convenzioni";

VISTA la Deliberazione di Giunta della Regione Lazio n. 987 del 29 dicembre 2023 che ha definito le "Linee guida della Regione Lazio in materia di co-programmazione e co-progettazione tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 55 del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore)", applicabili anche alle aziende e agli enti del servizio sanitario regionale nel rispetto dei propri ordinamenti;

RILEVATA la volontà della ASL di Viterbo di dare attuazione a modelli di "amministrazione condivisa" valorizzando il patrimonio di esperienze maturate dagli Enti del terzo settore presenti nel territorio provinciale;

Tanto premesso è pubblicato il seguente

AVVISO

I. DEFINIZIONI

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

ATS: l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito del procedimento di co-progettazione, in relazione all'attività di interesse generale svolta in attuazione della co-progettazione;

Altri enti: altri soggetti, diversi dagli enti di Terzo settore (ETS), che in qualità di Partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;

Amministrazione procedente (AP): l'Amministrazione pubblica titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;

CTS: Codice del Terzo Settore, approvato con D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;

Convenzione: l'accordo, sottoscritto dagli EAP e l'Amministrazione procedente, ai sensi dell'art. 11 legge n. 241/1990 e ss. mm., per la regolamentazione dei reciproci rapporti;

co-progettazione: definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS che abbiano presentato regolare domanda di partecipazione;

domanda di partecipazione: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;

Enti del Terzo Settore (ETS): i soggetti indicati nell'art. 4 del CTS, iscritti nel RUNTS;

Enti attuatori partner (EAP): gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente;

Procedura di co-progettazione: procedura non competitiva per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS;

Proposta Progettuale (PP): il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente;

Progetto Definitivo (PD): l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente, allegato alla convenzione sottoscritta fra le Parti;

Responsabile del procedimento: il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;

Sessione di co-progettazione: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione;

Valutazione del progetto: la valutazione e la misurazione degli impatti generati dalle attività previste.

2. OGGETTO

Il presente Avviso ha ad oggetto la manifestazione di interesse da parte degli Enti del Terzo settore (ETS) a presentare la domanda di partecipazione e la dichiarazione sostitutiva.

3. ATTIVITÀ OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE E FINALITÀ

Scopo della presente procedura è raccogliere la manifestazione di interesse di ETS, singoli e/o associati, a partecipare alle successive fasi del procedimento, nei termini previsti dal presente Avviso.

In particolare, si chiede agli ETS di manifestare il proprio interesse a realizzare esperienze di "amministrazione condivisa" nei seguenti ambiti (come da quadro progettuale di massima sub Allegato 2):

- A. Iniziative strategiche della Direzione;
- B. Progetti e iniziative legate al Piano Aziendale della Prevenzione;
- C. Progetti e iniziative legate alla Salute Mentale;
- D. Iniziative in collaborazione con Enti e Istituzioni locali e nazionali, Università.

4. DURATA E RISORSE

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura si articoleranno in una prima fase di co-progettazione, che avrà la durata di 90 giorni, e nella attuazione del progetto che avrà durata di 3 anni, decorrenti dalla data di sottoscrizione della Convenzione tra l'Amministrazione procedente e l'ETS selezionato, con possibilità di rinnovo, per un periodo di analoga durata, mediante accordo tra le parti

formalizzato anche tramite scambio di corrispondenza a mezzo di posta elettronica certificata.

Al fine di sostenere il nascente partenariato, questo ente intende mettere a disposizione del/dei futuro/i EAP le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione dei progetti, stimando un contributo economico pari ad € 300.000,00 ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/1990, oltre a risorse tecniche, organizzative, dati e informazioni aziendali. Suddetto contributo potrà essere oggetto di ulteriori stanziamenti in relazione alle specifiche esigenze progettuali della ASL di Viterbo e disponibilità di fondi. Ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990, le risorse riconosciute agli EAP hanno natura di contributi compensativi e non costituiranno corrispettivi contrattuali. Tutti i costi oggetto di rimborso, da parte della ASL di Viterbo, dovranno essere effettivi, documentati, coerenti e funzionali al progetto.

Si precisa che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso.

Ai partecipanti è richiesto di mettere a disposizione del progetto le seguenti risorse:

- a) personale dedicato, impiegato nelle fasi di co-progettazione e di attuazione del progetto;
- b) know how, ideazione e coordinamento attività progettuali;
- c) almeno tre sedi operative nel territorio provinciale da mettere a disposizione per lo svolgimento di attività o iniziative;
- d) attività di volontariato.

Durante le fasi di svolgimento della co-progettazione e delle attività progettuali, è possibile valutare una revisione sia delle tempistiche che dell'importo del contributo qualora dovessero riscontrarsi esigenze diverse da quelle inizialmente considerate.

5. FASI DEL PROCEDIMENTO

Il procedimento si articola nelle seguenti fasi distinte:

- raccolta delle domande;
- verifica delle condizioni di ammissibilità delle domande e del possesso, da parte degli ETS, dei requisiti di partecipazione;
- pubblicazione dell'ETS, o degli ETS, selezionato/i;
- avvio delle sessioni di co-progettazione con gli ETS;
- sottoscrizione della Convenzione.

PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI ETS IN COMPOSIZIONE PLURISOGGETTIVA

In caso di ETS interessati a partecipare alla procedura in composizione plurisoggettiva, ciascun componente dovrà rispettare i requisiti previsti e precisare le modalità di partecipazione.

6. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

I partecipanti dovranno essere in possesso, alla data di pubblicazione del presente Avviso, dei seguenti requisiti:

6.1 - Requisiti di ordine generale:

- non trovarsi in condizione di incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione o in qualsiasi altra situazione considerata dalla legge pregiudizievole o limitativa della capacità contrattuale;
- essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali (DURC);
- possedere personalità giuridica presso una Prefettura.

6.2 - Requisiti di ordine speciale

6.2.1 - Requisiti di idoneità professionale

Sono ammessi gli ETS ai sensi dell'articolo 4 del CTS costituiti da almeno tre anni con atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata, regolarmente iscritti al RUNTS, o imprese sociali/cooperative sociali iscritte nella sezione dedicata del Registro delle Imprese.

È inoltre richiesto:

- che l'ETS partecipante abbia la sede legale nel territorio della Provincia di Viterbo;
- che nello Statuto sia prevista, tra le attività di interesse generale di cui all'art. 5 del d.lgs. 117/2017, la realizzazione di "interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni".

6.2.2 - Requisiti di idoneità economico-finanziaria

- A) Solidità economico-finanziaria da attestarsi con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (D.P.R. 445/2000) circa il possesso di un bilancio in attivo con riserva di richiedere, prima della firma della Convenzione, dichiarazione di Istituto Bancario.

6.2.3 - Capacità tecnico-professionali

- Possesso di curriculum adeguato agli ambiti della progettazione;
- Svolgimento di attività di formazione interna ed esterna specifica e adeguata, anche in collaborazione con Enti di livello nazionale e internazionale;
- Esperienza comprovata nell'organizzazione e direzione generale, organizzativa, tecnica e artistica di progetti ed eventi complessi in collaborazione con Enti e Istituzioni locali e nazionali;
- Produzione di format, trasmissioni TV, docufilm, video con utilizzo dell'Intelligenza Artificiale e gestione nuovi linguaggi, anche in collaborazione con partner di livello nazionale;
- Ufficio di redazione permanente formato da un gruppo di lavoro esperto assunto;
- Produzioni grafiche;
- Produzione di libri e pubblicazioni;
- Produzione materiali foto, video e redazionali per i social;
- Esperienza comprovata nella produzione e nell'allestimento di format per la comunicazione e la divulgazione;
- Promozione di eventi in ambito locale e nazionale;
- Esperienza in eventi itineranti nel territorio provinciale, nazionale e internazionali;
- Sedi – Capillarità della presenza nel territorio provinciale con attività permanenti negli ambiti di interesse del presente avviso;
- Sviluppo di programmi di comunicazione interna ed esterna (web TV ecc..) anche con l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale;
- Iscrizioni ad albi regionali e nazionali attinenti (ROC – Registro Operatori della Comunicazione, Primo registro delle associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati Ministero del Lavoro delle

Politiche sociali);

- Coinvolgimento strutturale di categorie fragili con obiettivi di sensibilizzazione e emancipazione (disabili, stranieri, anziani, giovani ecc..);
- Esperienza comprovata in ambiti di prevenzione (dipendenze, stili di vita, disagio giovanile ecc..) in collaborazione con Enti e Istituzioni locali e nazionali.
- Esperienza comprovata nell'ideazione e realizzazione di format rivolti ad anziani, giovani, disabili ecc.

Il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere autodichiarato dal legale rappresentante pro tempore del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm.

7. MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

7.1 – Documentazione allegata all'Avviso

La seguente documentazione è parte integrante e sostanziale del presente Avviso:

Allegato 1 – domanda di partecipazione e dichiarazione di possesso dei requisiti;

Allegato 2 – schema proposta progettuale;

Allegato 3 – documento progettuale;

Allegato 4 – elementi minimi della convenzione.

L'ente che intende partecipare alla procedura in oggetto si impegna a prendere attenta visione di ognuno di tali documenti e delle istruzioni contenute nel presente Avviso.

8 – MODI E TERMINI PER PARTECIPARE

Le domande dovranno pervenire a mezzo PEC all'indirizzo prot.gen.asl.vt.it@legalmail.it entro e non oltre il 31 ottobre 2026 corredate dalla seguente documentazione:

Allegato 1 – domanda di partecipazione e dichiarazione di possesso dei requisiti: deve essere prodotta in forma di auto dichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente interessato.

Allegato 2 – proposta progettuale: deve essere elaborata partendo dal Documento progettuale (Allegato 3).

Nella proposta progettuale devono essere indicate le risorse, a vario titolo, messe a disposizione del partenariato con l'Amministrazione.

Non sarà presa in considerazione la documentazione incompleta o condizionata, nonché la documentazione prodotta dopo la scadenza sopra indicata.

Si applica l'istituto del soccorso istruttorio ai sensi della L. 241/1990.

9. VERIFICA DI REGOLARITÀ FORMALE E CAUSE DI ESCLUSIONE

Le manifestazioni di interesse presentate verranno sottoposte ad una verifica di regolarità formale finalizzata ad accertare la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la sua completezza e la sussistenza dei requisiti di ammissibilità sia dei soggetti proponenti che delle proposte progettuali. L'avviso dovrà prevedere anche l'esperimento del soccorso istruttorio di cui alla legge n. 241/90 e s.m.i.

10. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI (PP).

La valutazione della proposta progettuale è demandata ad apposita Commissione o nucleo istruttorio, nominati dall'Amministrazione, successivamente alla ricezione delle manifestazioni di interesse.

11. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Le candidature saranno valutate da una Commissione tecnica nominata dal Direttore Generale per la verifica della sussistenza dei requisiti richiesti. La Commissione giudicatrice potrà richiedere ai partecipanti eventuali chiarimenti per meglio specificare gli aspetti tecnici della proposta progettuale.

La sottoscrizione dei progetti di collaborazione non autorizza in alcun modo il Proponente ad utilizzare il logo della Asl di Viterbo per nessuna finalità, fatto salvo l'uso strettamente connesso all'espletamento delle attività oggetto dell'accordo.

I soggetti selezionati sono tenuti a dare immediata comunicazione e a trasmettere alla ASL di Viterbo i documenti concernenti qualunque variazione intervenuta in merito ai requisiti e agli stati dichiarati, entro 30 giorni dal verificarsi delle stesse variazioni.

Si procede alla revoca dei progetti di collaborazione, oltre che su richiesta dell'organizzazione, nei seguenti casi:

- mancata comunicazione entro 30 giorni delle eventuali variazioni intervenute in merito ai requisiti e agli stati dichiarati in sede di presentazione della richiesta di iscrizione;
- tre richiami scritti per gravi inadempienze o negligenza;
- perdita di uno dei requisiti;
- verificata falsa dichiarazione in merito ai requisiti richiesti e dichiarati. La ASL di Viterbo si riserva di richiedere in qualsiasi momento ai soggetti iscritti all'elenco di documentare la sussistenza dei necessari requisiti e di procedere ad accertamenti d'ufficio.

12. CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA

La procedura indetta con il presente Avviso si concluderà con l'individuazione della/delle proposta/e progettuale/i (PP) valutata/e come la/e più rispondente/i alle finalità del medesimo Avviso e dei relativi allegati.

13. CO-PROGETTAZIONE

Il RUP avvia le sessioni di co-progettazione con gli ETS, singoli e associati, finalizzate alla definizione condivisa del progetto. L'esito delle sessioni di co-progettazione sarà pertanto la stipula della Convenzione di cui all'art 14.

14. CONVENZIONE

La convenzione da definirsi secondo gli elementi minimi di cui all'allegato 4, avrà ad oggetto, tra gli altri, il Progetto definitivo che dovrà contenere la descrizione nel dettaglio delle attività progettuali, l'assetto

organizzativo dell'intervento oltre al sistema di valutazione degli *output* e degli *outcome*, le risorse necessarie per l'attuazione del progetto e il sistema di rendicontazione.

15. OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti e ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

16. ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli ETS partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

17. CHIARIMENTI

I soggetti interessanti potranno formulare chiarimenti inviandoli al Responsabile del Procedimento individuato dalla ASL di Viterbo.

18. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa, le linee guida nazionali sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo settore negli artt. 55-57 del D. Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)" approvate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021, nonché le linee guida della Regione Lazio in materia di co-programmazione e co-progettazione tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore, ai sensi dell'art. 55 del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore).